

MONTALBANO NELLA TRADUZIONE SERBA: IL CASO DE LA FORMA DELL'ACQUA DI ANDREA CAMILLERI

Radmila Lazarević, Università di Montenegro, Montenegro
radmilal@ucg.ac.me

Riassunto: *Il primo romanzo del commissario Montalbano La forma dell'acqua (1994), che rimane il solo romanzo di Andrea Camilleri finora tradotto in serbo, è stato pubblicato in Serbia, presso due editori diversi, nel 2005 e nel 2009, con il titolo Oblik vode (la traduttrice delle due versioni è la stessa). Si tratta però di traduzioni basate sulla traduzione americana del romanzo, The Shape of Water. Le traduzioni indirette serbe rivelano diversi errori e imprecisioni dovuti in molti casi al testo intermediario, visto che la traduttrice non aveva accesso al testo di partenza italiano. Il contributo analizzerà prima le traduzioni serbe del 2005 e del 2009, comparandole con il testo originale italiano, per poi confrontare i testi in tutte e tre le lingue, allo scopo di individuare eventuali interferenze della traduzione intermedia inglese nel testo d'arrivo in serbo. L'obiettivo è quello di stabilire se le eventuali modifiche nella seconda edizione serba siano legate al testo originale italiano, e se altri fattori extralinguistici abbiano influito sulla qualità della traduzione finale serba. I risultati della ricerca potrebbero illustrare le difficoltà affrontate dai traduttori "di seconda mano" e i modi in cui la traduzione indiretta può cambiare la sostanza del testo letterario di partenza.*

Parole chiave: Camilleri, traduzione indiretta, italiano, serbo, inglese

Montalbano in Serbian: the case of Andrea Camilleri's *The Shape of Water*

Abstract: *The first novel about Inspector Montalbano, La forma dell'acqua (1994), which is still the only Camilleri's novel translated into Serbian, was published in Serbia with the title Oblik vode in 2005 and 2009 (the translator of both versions is the same). However, the translations are based on the American translation of the novel, The Shape of Water. The Serbian indirect translation contains numerous errors and imprecisions, caused in many instances by the intermediary text, as the translator had no access to the Italian source text. This research will first analyze Serbian translations from 2005 and 2009, comparing them to the original text in Italian. Then it will compare versions in all three languages, in order to ascertain possible interferences between the English intermediary text and Serbian target text. The purpose of the analysis is to determine whether any changes in the second Serbian edition are related to the Italian original and if other extralinguistic factors influenced the quality of the Serbian final translation. The results of this research could help to envision the difficulties faced by "second-hand" translators and the ways in which indirect translation can change the essence of the source literary text.*

Keywords: Camilleri, indirect translation, Italian, Serbian, English

I INTRODUZIONE

Le opere dello scrittore italiano Andrea Camilleri, specialmente la serie di gialli con il protagonista commissario Montalbano, sono notoriamente difficili da tradurre, soprattutto per la difficoltà di tradurre il dialetto siciliano e l'idioletto "vigatese" camilleriano in cui sono scritte, come sostengono Ferreira da Silva e Sousa (2017: 50): "L'insieme di lingue che

Camilleri mescola nelle sue opere potrebbe essere un ostacolo, una vera sfida, se si privilegia la forma nella traduzione in altre lingue, come propone Benjamin.” I due autori (Ferreira da Silva e Sousa 2017: 52) forniscono inoltre un elenco esaustivo dei tratti che presentano particolari sfide nella traduzione delle opere camilleriane: *i*) dialetto siciliano locale; *ii*) integrazione dialetto e italiano standard; *iii*) uso del dialetto paragonato all’uso dell’italiano standard; *iv*) il dialetto di Catarella (maccheronico, un miscuglio di italiano burocratico e formale, italiano popolare e dialetto)¹; *v*) altri dialetti, come il milanese e il genovese; *vi*) anglicismi, ecc.

Forse sono state anche queste complicazioni inerenti alla traduzione del testo di partenza in dialetto a contribuire al fatto che, nonostante la sua popolarità in Italia, l’opera di Andrea Camilleri non ha incontrato grande interesse da parte dell’editoria serba. Il primo romanzo della serie del commissario Montalbano, *La forma dell’acqua* (1994),² che rimane il solo romanzo di Camilleri finora tradotto in serbo,³ è stato pubblicato in Serbia nel 2005 (Kamileri 2005) e nel 2009 (Kamileri 2009), con il titolo *Oblik vode* (la traduttrice di tutte e due le versioni è Ivana Radovanović). In entrambi i casi si tratta di una traduzione “di seconda mano” in base alla traduzione americana *The Shape of Water* pubblicata dalla casa editrice americana Viking Penguin nel 2002, e non della traduzione diretta dell’originale italiano.

2 IL CORPUS

Il corpus iniziale di questa analisi avrebbe voluto essere la traduzione del romanzo *La forma dell’acqua* in serbo, cioè il confronto tra le due edizioni serbe finora pubblicate, allo scopo di stabilire se siano state apportate correzioni o altre modifiche alla seconda edizione (Kamileri 2009), e se questa versione della traduzione sia stata riveduta e corretta in base

¹ Il punto *iv*) non è ancora presente nella *Forma dell’acqua*.

² L’edizione consultata nel nostro studio è del 2007.

³ Nel 2014 la casa editrice *Mascom Publishing* di Belgrado ha pubblicato anche la raccolta *Gli arancini di Montalbano*, tradotta direttamente dall’italiano con il titolo *Montalbanove pomorandžice*. Il libro però oggi non è facilmente reperibile al pubblico, vista la tiratura di sole 500 copie.

all'originale italiano. Purtroppo, risulta che nell'edizione Kamileri (2009) sia stata omessa l'informazione che si tratta dell'identica traduzione, con la revisione e le correzioni effettuate solo rispetto alla traduzione inglese, rimanendo quindi "di seconda mano".⁴

Ne consegue che la quasi totalità delle imprecisioni e degli errori riconducibili alla traduzione di seconda mano è rimasta invariata anche nella seconda edizione, ragion per cui si è reso necessario ampliare l'analisi alla traduzione inglese di Stephen Sartarelli, poiché numerose soluzioni traduttive risultano difficilmente interpretabili senza il riferimento a tale versione, che ha svolto il ruolo di testo intermediario per la traduzione serba. Ciò implica, tuttavia, che una delle questioni centrali nelle traduzioni di Camilleri, ovvero l'alternativa tra resa dialettale e lingua standard, non risulta qui pienamente applicabile, trattandosi di una traduzione indiretta e non di un confronto diretto con il testo originale. La traduzione in inglese serve infatti da traduzione intermedia⁵ che in questo caso ha optato per la lingua standard, senza influenze dialettali e regionali anglosassoni.⁶

Visto che le correzioni nella seconda traduzione serba sono state minime, prima si riassumeranno le principali differenze tra le due traduzioni

⁴ Il ricorso alla traduzione indiretta dall'inglese è deplorabile, ma non insolito e conferma la tendenza globale osservata da Ringmar (2012: 143): "[...] the increasing dominance of English in most, if not all, target cultures tends to marginalize translations (and translators) from other [source languages], adding to the appeal of English IT[r]s."

⁵ Il termine *traduzione intermedia* viene usato nel senso della traduzione nella lingua intermediaria, come interpretata da Anton Popović (2006), in questo caso il testo inglese, e non intende l'intero processo della traduzione indiretta, o "di seconda mano".

⁶ Dall'intervento di Sartarelli, traduttore del testo intermedio, alla Tavola rotonda in occasione del II Seminario sull'opera di Andrea Camilleri (Rognlien et al. 2017: 15):

Quando ho cominciato a tradurre Camilleri, all'inizio ero molto conservatore, cioè traducevo in un inglese abbastanza standard, con un po' di *slang*. E per fortuna i primi libri hanno avuto un certo successo e questo successo mi ha concesso più libertà nella traduzione, [...] mi sono rilassato un po' andando avanti con i libri, e così sono arrivato a questo compromesso; perché quando si traduce un autore come Camilleri, certe cose non si possono tradurre [...] non si possono far parlare i personaggi di Camilleri, per esempio, nel dialetto del Mississippi dei personaggi di Faulkner. Sarebbe assurdo. L'ho sempre detto: il dialetto è un fatto locale. Ad ogni modo, negli Stati Uniti i dialetti quasi non esistono più, col primato sempre più prepotente della cultura di massa. In Inghilterra si potrebbe dire che i dialetti sono più vivi, però anche lì c'è stata una sorta di appiattimento generale della lingua. E quindi questi giochi, i giochi che fa Camilleri, sono quasi tutti impossibili da riprodurre in traduzione: uno deve trovare altre vie per creare effetti diciamo paralleli, ed è quello che cerco di fare.

serbe rispetto all'originale italiano, e per il resto ci concentreremo sul confronto tra il testo originale (Camilleri 2007), la traduzione intermedia inglese (Camilleri 2002) e la seconda edizione serba revisionata (Kamileri 2009). Così potremo osservare fino a che punto la traduzione inglese ha influenzato quella serba, allontanandola dal significato originale, e se veramente in questo caso Landers (2001: 131) ha ragione nel sostenere che durante il processo della traduzione indiretta "something akin to Xerox effect takes place: a copy of a copy of a copy loses sharpness and detail with each successive passage through the process".

2.1 Il confronto tra le due edizioni serbe

Bisogna premettere che nella prima traduzione (Kamileri 2005) sono stati riscontrati oltre 170 esempi di errori, e questo numero non è definitivo, visto che un singolo esempio (una frase) potrebbe contenere più errori di diverso tipo. La maggior parte di questi errori sono errori di traduzione, ma purtroppo una parte di essi è causata anche dalle lacune nella conoscenza della lingua serba, e nemmeno nella seconda edizione (Kamileri 2009) la maggioranza di errori è stata corretta.

A differenza della prima edizione serba, tra i dati bibliografici, insieme al nome della traduttrice, viene menzionato anche il revisore Ivan Jovanović, ma si tratta della stessa persona che ha redatto anche la prima versione (Kamileri 2005), quindi si pone chiaramente la domanda se il (secondo) testo sia stato affatto rivisto. Dato il risultato finale, considerato in questa analisi come la versione definitiva della traduzione (Kamileri 2009), si deduce che non è stata eseguita una dettagliata revisione. Il numero di errori identificati implica purtroppo che questa ricerca si concentrerà principalmente sugli aspetti negativi della traduzione.

Come già menzionato, nella prima versione della traduzione (Kamileri 2005) sono stati riscontrati oltre 170 errori. Nella seconda edizione (Kamileri 2009), invece, troviamo solo dieci modifiche rispetto alla prima versione, di cui forse cinque rappresentano correzioni di errori individuati. Quindi si tratta praticamente di una mera ristampa e non di una traduzione corretta e riveduta, per non parlare di una traduzione tutta nuova ed effettuata direttamente dal testo originale.

In quattro casi si tratta di errori ortografici; in due casi è stato modificato l'ordine delle parole, con un impatto marginale dal punto di vista stilistico; la correzione semantica più importante di una svista nella traduzione serba è stata apportata alla traduzione letterale dell'inglese *billion*, che corrisponde al miliardo e non al bilione sia in italiano che in serbo (Kamileri 2005: 26; Kamileri 2009: 36). Oltre a questo esempio, l'interferenza della traduzione intermedia si osserva soltanto nel primo capitolo, dove il traduttore inglese ha aggiunto alla frase passiva il complemento d'agente che nel testo originale non c'è: *assunti in qualità di 'operatori ecologici' avventizi* tradotto in *hired by Splendor as temporary 'ecological agents'*, il che si riflette nelle edizioni serbe: *privremeno zaposleni od strane kompanije Sjaj kao agenti za ekologiju* (Kamileri 2005: 5) e *koje je privremeno zaposlila kompanija Sjaj kao agente za ekologiju* (Kamileri 2009: 5-6).

Possiamo concludere che su dieci correzioni nell'edizione del 2009, cinque sono state giustificate o necessarie, mentre altre sono più o meno superflue e una è assolutamente scorretta. Inoltre, in almeno due casi nella seconda versione sono stati tralasciati errori materiali (5 invece del 9 settembre, Kamileri 2009: 79; *prozor* 'finestra' per l'inglese *mirror*, Kamileri 2009: 149), il che potrebbe suggerire che il revisore non abbia affatto preso in considerazione il testo della traduzione inglese, ma sia intervenuto soltanto sulla versione serba.

3 L'ANALISI DEGLI ERRORI NELLA SECONDA EDIZIONE DELLA TRADUZIONE SERBA (KAMILERI 2009)

Nel capitolo precedente si è accennato alla varietà degli errori traduttivi nel testo di arrivo. Per mancanza di spazio, per gli errori traduttivi forniremo da cinque a dieci esempi per categoria, e nelle tabelle con gli esempi utilizzeremo d'ora in poi soltanto la seconda edizione serba (Kamileri 2009), ora che abbiamo dimostrato che le differenze tra le due edizioni serbe sono quasi inesistenti.

Nella traduzione non sono stati riscontrati errori ortografici influenzati dalla traduzione intermedia, con un'eccezione nel secondo capitolo (Kamileri 2009: 19), dove il nome di famiglia Cuffaro al plurale (*i Cuffaro*),

tradotto in inglese come *the Cuffaros*, viene trasmesso in serbo nella forma errata di *Kufarosi*, che potrebbe essere classificata anche come errore morfologico.

Come rilevato in precedenza, il testo tradotto manifesta una serie di interferenze e anomalie sul piano lessico-semantic, morfologico e sintattico. Sono stati riscontrati 102 errori lessicali, 20 morfologici, e 33 errori sintattici, e in molti casi una frase o un paragrafo contenevano due o tutti e tre i tipi di errori. Perciò in questa sede sono stati selezionati solo quelli che illustrano l'interferenza diretta della traduzione inglese, che si può osservare in 65 casi in totale (nelle nostre tabelle abbiamo riportato soltanto gli esempi più illustrativi).

3.1 Gli errori lessicali e semantici

Le traduzioni inadeguate nel campo lessico-semantic (v. Tabella 1) riguardano soprattutto gli elementi culturospecifici (*i realia*)⁷ che nella traduzione intermedia sono stati adattati all'ambiente e al pubblico anglosassoni (la conversione delle misure di lunghezza: metri in *yard*, chilometri in miglia, la conversione delle lire in dollari nelle note del traduttore alla fine). Questa strategia di addomesticamento nella traduzione inglese si può notare negli esempi (1), (9) e (10), cfr. anche l'esempio (7) che include la traduzione addomesticante della denominazione italiana del canale TV *Retelibera*.

⁷ Cfr. la spiegazione di Vlahov e Florin (1969: 432) nella traduzione di Osimo (1998: 112):

In ogni lingua ci sono parole che, senza distinguersi in alcun modo nell'originale dal co-testo verbale, ciò nondimeno non si prestano a trasmissione in un'altra lingua con i mezzi soliti e richiedono al traduttore un atteggiamento particolare: alcune di queste passano nel testo della traduzione in forma invariata (si trascrivono), altre possono solo in parte conservare in traduzione la propria struttura morfologica o fonetica, altre ancora occorre sostituirle a volte con unità lessicali di valore del tutto diverso di aspetto o addirittura "composte". Tra queste parole s'incontrano denominazioni di elementi della vita quotidiana, della storia, della cultura ecc. di un certo popolo, paese, luogo che non esistono presso altri popoli, in altri paesi e luoghi. Proprio queste parole nella teoria della traduzione hanno ricevuto il nome di "realia".

Tabella 1: Errori lessicali e semantici⁸

	Camilleri 2007	Camilleri 2002	Kamileri 2009
(1)	[...] si erano venuti a trovare di colpo ad ansimare penosamente, ad arrisaccare nei loro provvisori alloggi, in paesi che stavano sì e no a un metro d'altezza sul livello del mare... (11, I)	[...] (they) suddenly found themselves painfully short of breath, huffing in their temporary lodgings, in towns that stood barely a yard above sea level...	[...] odjednom su osetili kao da se guše, protestujući u svojim privremenim smeštajima, u gradovima koji su se nalazili jedva <i>yard</i> iznad nivoa mora... (8, I)
(2)	Il numero dell'onorevole Cusumano lo sapevano a memoria... (15, I)	They knew <i>Deputy Cusumano's</i> number by heart...	Znali su napamet broj odeljenja zamenika <i>Kuzumana</i> ... (11, I)
(3)	[...] doveva dire e fare, non c'erano santi. (22, II)	He'd have to do the <i>talking and acting</i> ; there was no escape.	Moraće i on <i>da priča i da glumi</i> ; nije bilo izlaza. (23, II)
(4)	«Che c'entra la prudenza con <i>questa storia?</i> » (31, III)	«What's prudence got to do with <i>this business?</i> »	– Kakve veze ima obazrivost <i>sa biznisom?</i> (33, III)
(5)	«O si è messo a leggere <i>libri gialli di scarto?</i> » (37, IV)	«Or have you started reading <i>remaindered mystery novels?</i> »	– Ili si naprasno počeo da čitaš <i>misteriozne romane?</i> (42, IV)

⁸ Per la versione inglese è stato usato il formato pdf del romanzo *The Shape of Water*, che non ha pagine numerate, per cui non è stato possibile includere questa informazione nella terza colonna della tabella come abbiamo fatto per le versioni italiana e serba, che contengono numeri di pagina e di capitolo in questione.

(6)	«Il fatto è, commissario, che la mamma desidererebbe <i>incontrarla</i> entro domani al più tardi». (43, IV)	«The thing is, Inspector, Mama would like to <i>meet</i> you by tomorrow at the latest.»	– Stvar je u tome, inspektore, što mama želi da vas <i>upozna</i> najkasnije do sutra. (50, IV)
(7)	Su « <i>Retelibera</i> », la voce dell'opposizione di sinistra, c'era Nicolò Zito... (79, VIII)	On the <i>Free Channel</i> , the voice of the leftist opposition, there was Nicolò Zito...	Na kanalu <i>Free</i> , u ime levičarske opozicije govorio je Nikolo Cito... (97, VIII)
(8)	Non aveva sentito entrare la <i>signora</i> . (104, X)	He hadn't heard the <i>signora</i> enter.	Nije čuo kada je <i>sinjora</i> ušla. (132, X)
(9)	[...] impiegò tre quarti d'ora per fare manco <i>cinque chilometri</i> . (149, XIV)	[...] it took him forty-five minutes to go less than <i>three miles</i> .	[...] gde mu je [...] trebalo četrdeset i pet minuta da pređe manje od <i>tri milje</i> . (192, XIV)
(10)	Dopo un <i>centinaio di chilometri</i> si fermò sulla sponda di un laghetto artificiale... (171, XVI)	After <i>some sixty miles</i> he stopped at the shore of an artificial lake...	Posle <i>nekih šezdeset kilometara</i> , stade pored obale jednog veštačkog jezera... (222, XVI)

La traduzione serba riporta quasi sempre questo adattamento alla lettera, perdendo così non solo la specificità originaria dei *realia* italiani, ma trasformando involontariamente la strategia di addomesticamento della traduzione intermedia in quella opposta di estraniamento.⁹ La conseguenza è l'inaspettata inclusione dei *realia* americani nel contesto siciliano, il che può solo creare confusione nel lettore serbo. Nell'esempio (10) il traduttore ha addirittura l'intento di trasformare le miglia in chilometri, ma lo fa senza conversione, con la sola copiatura del numero di unità. Ciò

⁹ Le strategie di addomesticamento (*domestication*) e di estraniamento (*foreignization*) come intese da Venuti (2004).

risulta nella riduzione dei cento chilometri del testo originale italiano nei sessanta di quello serbo.

Nell'esempio (8) si nota invece la strategia di estraniamento nella traduzione intermedia, che nel testo inglese viene usata raramente, ma che per Sartarelli rappresenta una delle "altre vie per creare effetti paralleli" al dialetto camilleriano. La traduttrice serba, dunque, mantiene la parola italiana *signora* attenendosi alla soluzione traduttiva nel testo inglese.

L'esempio (2) rappresenta un altro caso di *realia* italiani che sono fonte di traduzioni erranee o ambigue: appellativi e titoli come *onorevole* / *Deputy* / *zamenik* (invece di *poslanik*); *avvocato* / *Counselor* / *savetnik* (invece di *advokat*); *dottore* / *Mr, doctor* / *gospodin, doktor*. Oltre alla traduzione errata dell'inglese *Deputy*, il titolo *dottore* è anche generalmente quello che crea la maggiore confusione nella traduzione in serbo¹⁰ dei testi italiani.

Gli esempi rimanenti includono vari errori dovuti alla polisemia di alcuni lessemi inglesi (*acting, business, meet* ecc.) che non vengono interpretati nel significato adeguato al contesto.¹¹ Comunque, visto che il testo finale serbo ne risente dal punto di vista logico, anche a questi errori si sarebbe potuto rimediare.

3.2 Gli errori morfologici

La maggioranza degli errori morfologici (v. Tabella 2) nel testo serbo è legata alle differenze tra l'inglese (con le sue forme dell'imperativo che non distinguono il numero o la persona, e con i sostantivi e gli aggettivi che non mostrano il genere grammaticale) e le altre due lingue che invece fanno tutte queste distinzioni. Si tratta di una difficoltà oggettiva e costante per chi traduce dall'inglese, soprattutto quando manca il contesto; in un testo letterario, questo tipo di errore è comunque difficilmente giustificabile.

¹⁰ Sulla traduzione degli appellativi e titoli italiani in serbo e montenegrino v. anche Piletić e Lazarević (2017: 124-125).

¹¹ "Noi attribuiamo alle parole un significato nella misura in cui gli autori di dizionari ne abbiano stabilito definizioni accettabili. Ma queste definizioni riguardano molti possibili sensi di un termine prima che esso venga inserito in un contesto e parli di un mondo" (Eco 2007: 45-46).

Tabella 2: Errori morfologici

	Camilleri 2007	Camilleri 2002	Kamileri 2009
(11)	«Guardi lei» rispose Pasquano facendosi di lato. (23, II)	«See for yourself,» said the doctor, standing aside.	– Pogledaj sam – reče doktor, držeći se po strani. (24, II)
(12)	Intanto erano arrivati i vigili del fuoco chiamati da Fazio. (119, XI)	Meanwhile the firemen summoned by Fazio arrived.	U međuvremenu je stigao vatrogasac koga je pozvao Fazio. (154, XI)
(13)	«L'avevo messa perché nel pomeriggio ero stata con un'amica che voleva vederla». (125, XII)	«I had it on because that afternoon I'd been with a friend who wanted to see it.»	– Stavila sam je zato što sam tog popodneva bila sa jednim prijateljem koji je želeo da je vidi. (161, XII)
(14)	«Non ho capito, si spieghi meglio». (144, XIV)	«I don't understand. Please explain».	– Ne razumem. Molim te, objasni mi. (186, XIV)
(15)	«Ne sei proprio sicuro?». (119, XI)	«Are you really sure?»	– Da li ste potpuno sigurni? (154, XI)

Infatti, gli errori sul piano morfologico si riducono soprattutto al mancato uso della forma di cortesia, come negli esempi (11), (14) e (15), o all'uso del genere sbagliato come nell'esempio (13). In alcuni casi, che purtroppo non è possibile illustrare qui per ragioni di spazio, il dialogo in italiano è stato ampliato a causa del riferimento alla traduzione inglese. Ciò avviene perché l'inglese non dispone di mezzi linguistici per distinguere tra l'uso del *tu* e della forma di cortesia; di conseguenza, per rendere chiaro il rapporto tra i personaggi, il traduttore ricorre all'aggiunta di nomi, cognomi o appellativi, che vengono inseriti direttamente nel dialogo.

Nell'esempio (12) si tratta ovviamente di una svista della traduttrice che ha mancato di individuare la forma del plurale *firemen*. Comunque, con più attenzione al contesto extralinguistico, anche questo errore poteva essere evitato.

3.3 Gli errori sintattici

Gli errori sintattici nel testo serbo (v. Tabella 3) insorgono soprattutto nelle frasi più lunghe, per via dell'interpretazione sbagliata delle preposizioni o delle congiunzioni. Ciò risulta nella traduzione erranea di intere frasi, come negli esempi (17), (21) e (22). Bisogna dire però che le traduzioni erranee della traduttrice serba non corrispondono sempre a un errore nella traduzione inglese – la soluzione traduttiva del traduttore inglese nell'esempio (21) è solo ambigua.

Tabella 3: Errori sintattici

	Camilleri 2007	Camilleri 2002	Kamileri 2009
(16)	A chi di dovere: a chi cioè il territorio realmente lo controllava e non si sognava nemmeno lontanamente di rilasciare concessioni su carta bollata. (11, I)	[...] those in charge being, that is, those who truly controlled the area and would never have dreamt of issuing officially stamped permits.	[...] oni koji su bili glavni za sve, zapravo su oni koji su zaista kontrolisali čitavu oblast i koji nikada nisu ni sanjali da će izdavati zvanične dozvole sa pečatom. (9, I)
(17)	[...] gli venne desiderio di telefonare a Livia a Genova. (19, II)	[...] he felt like calling Livia in Genoa.	[...] imao je utisak da doživljava Liviju čak iz Đenove. (19, II)
(18)	Capì immediatamente che il giovane era nervoso, teso. (67, VII)	He immediately noticed that the youth was tense, nervous.	Odmah je primetio da je mladić bio napet i nervozan. (81, VII)

(19)	«Non ha mai frequentato l'università, pur essendo iscritto a medicina (e <i>meno male per la salute pubblica</i>).» (94, IX)	«He never attended any university courses, though enrolled in the medical school (<i>just as well for the public health</i>).»	– Nikada nije pohađao nijedan tečaj na fakultetu, mada je bio upisan u medicinsku školu (<i>samo iz razloga zdravstvene zaštite</i>). (118, IX)
(20)	«Ci provo, commissario.» (132, XIII)	«I'm going to give it a try, Inspector.»	– <i>Idem da probam, inspektore.</i> (170, XIII)
(21)	Jacomuzzi si taliava attorno, cercava qualcuno <i>per raccontargli</i> ogni cosa per filo e per segno. (149, XIV)	Jacomuzzi was looking around, trying to find someone <i>to tell him</i> the whole story in minute detail.	Đakomuci je gledao unaokolo pokušavajući da nađe nekoga <i>ko bi mu</i> u kratkim crtama <i>rekao</i> šta se dogodilo. (192, XIV)
(22)	«Telefona a due suoi uomini, <i>che sappiamo</i> , senza riuscire a provarlo, <i>essere</i> gli addetti alla bassa macelleria.» (160, XV)	«He phones his men, <i>whom we know</i> , without being able to prove it, <i>to be</i> underhanded butcher boys.»	– On poziva svoje ljude, <i>koje mi znamo</i> , <i>da budu</i> podmukli kasapini. (207, XV)

Un altro errore frequente consiste nella resa letterale della concordanza dei tempi, indice del fatto che il traduttore non padroneggia adeguatamente le regole della *consecutio temporum*, cfr. l'esempio (18) in cui la soluzione traduttiva serba ricalca le scelte testuali (verbali) in italiano e inglese. Gli errori in questo ambito rivelano una preparazione insufficiente sul piano morfosintattico.

3.4 Note del traduttore

Le note del traduttore meritano un cenno a parte. Sebbene Sartarelli abbia adattato il testo italiano per lo più mediante l'addomesticamento, ha pur sempre considerato indispensabile chiarire al lettore americano alcune dimensioni della vita italiana nelle note alla fine del libro. Comunque, queste note in alcuni punti potrebbero essere più informative. Per esempio, la traduzione inglese spiega il personaggio del principe Salina, ma non c'è alcun riferimento alla Sacra Rota menzionata in un altro punto, per la quale una spiegazione probabilmente sarebbe stata più necessaria.

La traduttrice Ivana Radovanović non ha preso nessuna iniziativa riguardo alle note del traduttore inglese e le ha incorporate tutte nel testo della traduzione serba, benché alcune non siano applicabili nella regione balcanica (prezzi in dollari, distanze in miglia, spiegazione del termine *incaprettato* con riferimenti all'inglese, ecc.), mentre per altre servono informazioni aggiuntive, che non vengono offerte. Il termine *alpini* viene tradotto come *alpinisti* invece di *alpinci*, ovviamente influenzato dall'inglese *Alpinists*, nonostante Sartarelli ne abbia offerto la definizione che poteva evitare altri equivoci.

Insomma, le note del traduttore americano, rivolte al pubblico di madrelingua inglese, sono state tradotte in serbo alla lettera, e potrebbero così diventare una fonte di confusione per il lettore serbo, piuttosto che aiutarlo a capire meglio il contesto e le specificità della cultura siciliana.

4 CONCLUSIONE

Una traduzione diretta serba del romanzo italiano *Forma dell'acqua* di Andrea Camilleri non esiste. Le due edizioni serbe del romanzo sono quasi identiche dato che si tratta di due versioni minimamente modificate della stessa traduzione indiretta dall'inglese. Entrambi i testi contengono numerosi errori e imprecisioni che non possono essere sempre attribuiti all'interferenza (anzi, a diverse interferenze) nel processo della traduzione del testo dall'inglese in serbo. Più precisamente, su oltre 170 errori traduttivi, soltanto 65 sono causati dal testo intermediario.

Il numero riscontrato di errori non è definitivo, visto che un singolo esempio (una frase) può contenere più errori di diverso tipo, che quindi possono essere classificati in più categorie.

Dei 65 casi di interferenza dall'inglese in serbo riscontrati, la maggior parte è il risultato di una traduzione scorretta o di un'interpretazione errata di ambiguità. In diversi casi, gli errori lessicali, dovuti alla presenza di cosiddetti falsi amici tra l'inglese e il serbo, cambiano radicalmente il significato del testo originale. Si osserva anche una scarsa attenzione al contesto, che risalta di più nella traduzione dei *realia*. Non mancano i problemi tipici della traduzione dall'inglese in serbo, come equivoci nell'uso della forma di cortesia e degli appellativi. Inoltre, le soluzioni traduttive serbe seguono (troppo fedelmente) il testo inglese quasi in tutto, anche nelle note destinate al pubblico americano. Quindi, analizzando la traduzione serba del romanzo di Camilleri, si è potuto constatare che tutte le scelte e le soluzioni traduttive dipendono dalla traduzione inglese.

Quasi due terzi degli errori complessivi non sono stati causati dall'interferenza del testo intermedio, ma dalla scarsa conoscenza della lingua serba, o da fattori extralinguistici quali l'insufficiente informazione enciclopedica, come intesa da Eco (2007: 31), che influenza le scelte traduttive in modo negativo. Sono però situazioni cui si poteva rimediare con una revisione più accurata da parte della casa editrice.

Nonostante anche la traduzione di Stephen Sartarelli contenga diversi errori e imprecisioni, la versione intermedia inglese risulta decisamente migliore di quella serba, il che conferma la necessità di una traduzione diretta del romanzo di Camilleri in serbo.

BIBLIOGRAFIA

Fonti primarie

CAMILLERI, Andrea (2002) *The Shape of Water*. Trad. S. Sartarelli. New York: Viking Penguin.

CAMILLERI, Andrea (2007) *La forma dell'acqua*. Palermo: Sellerio ed.

KAMILLERI, Andrea (2005) *Oblik vode*. Trad. I. Radovanović. Beograd: Editor.

KAMILERI, Andrea (2009) *Oblik vode*. Trad. I. Radovanović. Beograd: Alnari.

Fonti secondarie

ECO, Umberto (2007) *Dire quasi la stessa cosa*. Milano: Bompiani

FERREIRA DA SILVA, Rafael/Bil Bob Adonis Arinos Lima SOUSA (2017) «Tradurre Camilleri: sfide e proposte.» *Quaderni camilleriani* 3, 49-55.

LANDERS, Clifford E. (2001) *Literary Translation: A Practical Guide*. Clevedon: Multilingual Matters.

OSIMO, Bruno (1998) *Manuale del traduttore*. Milano: Hoepli

PILETIĆ, Deja/Radmila LAZAREVIĆ (2017) «Osvješćivanje društvenih i kulturnih osobitosti kroz proces prevođenja.» In: D. Bogojević et al. (a cura di), *Književnost i jezik u funkciji promovisanja univerzalnih vrijednosti i identitetskih komponenti crnogorskog društva*. Nikšić: Filološki fakultet, 115-132.

POPOVIĆ, Anton (2006) *La scienza della traduzione. Aspetti metodologici. La comunicazione traduttiva*. Trad. D. Laudani/B. Osimo. Milano: Hoepli.

RINGMAR, Martin (2012) «Relay Translation.» In: Y. Gambier/L. van Doorslaer (a cura di), *Handbook of Translation Studies* 3. Amsterdam/Philadelphia: John Benjamins, 141-144.

ROGNLIEN, Jon/Stephen SARTARELLI/Serge QUADRUPPANI (2017) «Tavola rotonda.» *Quaderni camilleriani* 3, 13-22.

VENUTI, Lawrence (2004) *The Translator's Invisibility. A History of Translation*. London/New York: Routledge.

VLAHOV, Sergej/Sider FLORIN (1969) «Neperovodimoe v perevode. Realii.» *Masterstvo perevoda* 6, 432-456.